

Contributi
CM Chiavenna
 di Guido Scaramellini
CM Morbegno
 di Giulio Perotti
CM Sondrio
 di Augusta Corbellini
CM Tirano
 di Gianluigi Garbellini
CM Bormio
 di Stefano Zazzi

Il libro fotografico utilizza immagini originali (circa 300) realizzate da Giorgio De Giorgi e presenta porte, portoni e portali di Valtellina e di Valchiavenna, ma anche cancelli, porte rustiche e ingressi storici. Come già per il precedente "Fontane di Valtellina e di Valchiavenna" [2006] non è una schedatura dell'immenso patrimonio esistente nella Provincia di Sondrio; tuttavia di ogni comune sono riprese le principali emergenze. Gli elementi architettonici pubblicati sono quanto di meglio, per interesse storico, tipologico ed architettonico, conservano e mostrano gli edifici privati, pubblici e religiosi. Con questo secondo volume, che procede dal lavoro fotografico di Giorgio De Giorgi e da un'idea di Gianfranco Avella (socio onorario dell'Accademia) e di Rezio Donchi (Presidente), l'Accademia del Pizzocchero di Teglio continua la ricerca culturale e la promozione del territorio.

Dopo le Fontane e i Portali la serie si completerà con altre pubblicazioni di pregio che diverranno una originale documentazione (storica, artistica e fotografica) di notevole interesse per la Provincia di Sondrio. I temi successivi saranno i seguenti:

Gioielli e doni dagli emigranti di Valtellina, Valchiavenna e Altolario [2008]

Antiche stüe e ambienti lignei di Valtellina, di Valchiavenna e Valposchiavo [2009]

Il volume "Porte, portoni e portali di Valtellina e di Valchiavenna" sarà realizzato e messo in distribuzione entro la prima metà di settembre 2007 al prezzo di copertina di 60 euro.

Sarà possibile prenotarlo entro la fine del mese di luglio 2007 a 45 euro.

L'Accademia del Pizzocchero di Teglio e NodoLibri sono certi che i Soci apprezzeranno l'impegno editoriale - che si realizza grazie alla partecipazione di numerosi enti, istituzioni ed imprese - e che numerosi vorranno prendere in considerazione la vantaggiosa possibilità di prenotazione.

L'Accademia e l'Editore sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

*Il Presidente/Rezio Donchi
 NodoLibri/Gerardo Monizza*



**Scheda di prenotazione del volume
 Porte, Portoni e Portali della Provincia di Sondrio**

Nome _____ Cognome _____

Via/piazza _____

Cap _____ Località _____ Prov. _____

Telefono _____ e-mail _____

Desidero prenotare numero _____ copie di Porte, Portoni e Portali della Provincia di Sondrio

Al prezzo di euro _____ Totale euro _____

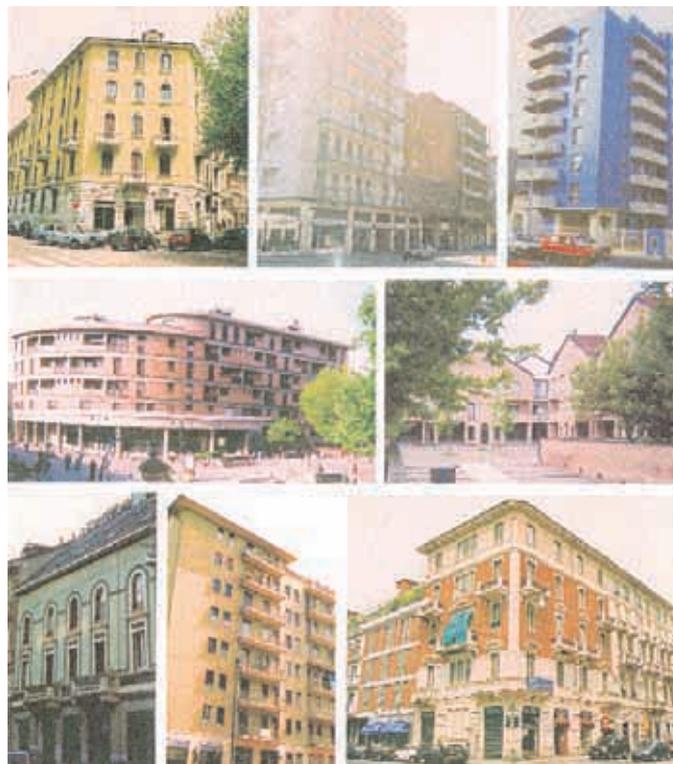
- Ritirerò l'ordine alla cena dell'Accademia
- Inviare l'ordine all'indirizzo riportato su questa scheda + 4.00 euro
- Inviare l'ordine agli indirizzi che comunicherò all'editore + costo spedizione
- Pagamento mediante c/corrente postale dopo l'arrivo della merce
- Bonifico bancario intestato:
 Nodo Snc su Creval Ag.1 Como c/c 53274/21 ABI 5216 CAB 10901 CIN B
- Direttamente alla consegna la sera della cena

Data _____ Firma _____

Consegnare direttamente o spedire alla Segreteria dell'Accademia oppure via fax 0342-782000

IBIM

Investimenti Beni Immobili Milano



Società immobiliare operativa dal 1985

- vendite frazionate di immobili ad uso abitazione
- acquisto diretto di interi stabili
- intermediazione di singole unità
- consulenza per la gestione e sviluppo di patrimoni immobiliari
- sviluppo di aree edificabili

20131 Milano, Via Spontini 5

tel. 02.2049398 - 02.29511175 - 02.2047073 - 02.29414783 - 02.29414731

fax 02.295298488

e.mail: ibimsas@tiscali.it

■ L'OPERA DEL TRIMESTRE

Bruno RITTER



Bruno Ritter
Sedie e juca,
 olio su tela, 210x270 cm
 2005

Bruno Ritter è nato nel 1951. Vive a Maloja e lavora nel suo atelier di Chiavenna. Dopo il conseguimento del diploma della Scuola d'arte di Zurigo, dal 1975 al 1982 è stato insegnante d'arte in diverse scuole superiori del canton Zurigo. Nel 1982 si è trasferito a Canete, frazione di Villa di Chiavenna. Nell'isolamento del piccolo villaggio, a stretto contatto con la popolazione indigena, si inaugura per Ritter un periodo di intenso lavoro. In questo periodo un forte influsso sulla sua riflessione artistica viene dalla montagna con la sua ambiguità, i suoi contrasti che oppongono il fascinioso al minaccioso. Ritter si trova a vivere come la gente del posto, tutto il giorno con la montagna che incombe e incalza, e quest'ombra, una volta minacciosa una volta misteriosa, si inserisce nella sua opera come un leitmotiv quasi ossessionato. Nascono qui grandi quadri come Colui che torna a casa o la Testa/ Montagna, dove le cime di montagne severe, quasi minacciose, si confondono con figure umane ingobbite dalla fatica giornaliera. Questo ciclo legato alla montagna trova il suo approdo in una monumentale opera intitolata Un tema barocco ispirata a Le radeau de la frégate la Méduse di Théodore Géricault. Uno degli elementi caratteristici di questo periodo sono i colori che invadono le sue tele con forza quasi violenta.

Ponte in Valtellina, antico borgo retico, rinomato centro enogastronomico, in una cornice di montagne dalle cime ancora candide, meleti ormai in fiore, ha ospitato la Mostra d'arte dei pittori valtellinesi Mario Bellerio, Flora Folli e Mario Mariani (1/22 aprile 2007). La storica piazza Bernardino Luini ha accolto un folto pubblico presso il Teatro "Giuseppe Piazzi" l'astronomo delle stelle, lo scopritore di Cerere. L'organizzazione impeccabile della manifestazione è stata a cura della Biblioteca "Liberio della Briotta" di Ponte; dopo il saluto iniziale del direttore Raffaele Mitrano che, con l'occasione, ha aperto ufficialmente anche la manifestazione culturale "PONTE IN FIORE", la professoressa Isabella Bocchio ha presentato gli artisti al pubblico.

Con dotta semplicità Bocchio ha tracciato gli aspetti significativi degli artisti. Tra il pubblico i volti di giornalisti delle testate locali e alcuni esponenti della critica specialistica.

Un rinfresco originale ha stuzzicato i palati, mentre le opere hanno impegnato occhi e cuore e scatenato, come di solito accade, una ridda di riflessioni artistiche. Presente tra il pubblico ho esaminato le opere, ascoltato osservazioni, scambiato impressioni e pareri. L'arte per definizione è libertà assoluta: nasce dall'anima degli artisti, dalla loro carica comunicativa, da sensibilità maturate dal tempo e dalla ricerca personale. L'artista crea prima di tutto per l'arte, poi per gli altri. Nelle opere si cela l'animo dell'autore, nella tecnica il suo percorso artistico e umano.



FLORA FOLLI

Le opere di Flora Folli attivano sensazioni di grande dolcezza ed abbandono poetico.

L'eleganza delle sfumature, le linee diafane dei suoi lavori nascondono nella musicalità del tratto un'energia quasi adolescenziale, come se l'artista trasferisse sulla tela la freschezza dei tempi in cui il senso della vita è più vivo e pieno di speranza. Le tinte luminose dei suoi soggetti trasmettono sensazioni di vago trasporto verso ciò che l'espressione artistica del bello permette: delicata sensibilità, nobilitata dalla ricerca creativa, che porta oltre il contingente e verso la ricerca di livelli contemplativi fuori dalla realtà, talvolta incolore.



■ PROTAGONISTI PER L'ARTE, NELL'AMBITO DELLA TRENTENNALE DI "PONTE IN FIORE"

Flora Folli - Mario Be

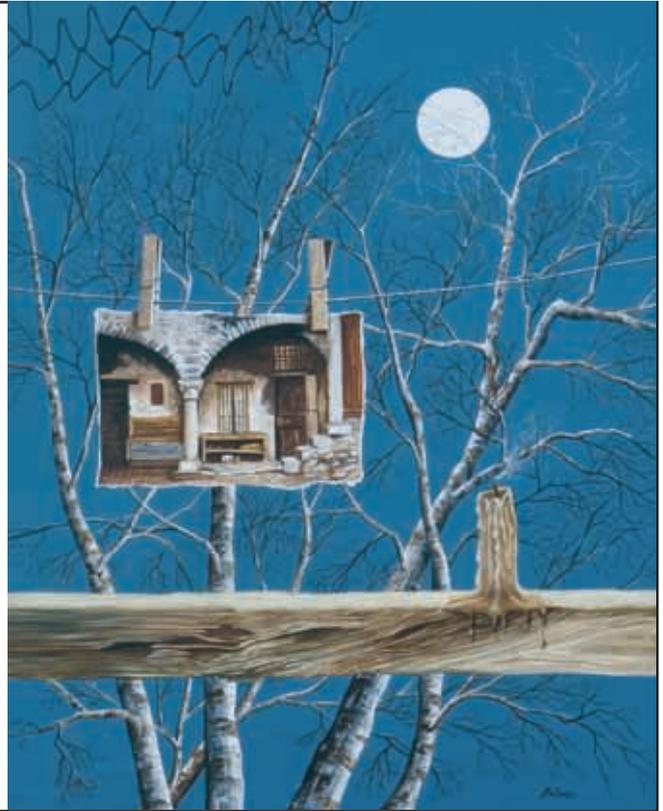


MARIO BELLERO

Appare subito evidente che la ricerca artistica di Bellerio è ricca di calore e di azione. La neve dei suoi quadri, scolpita qua e là dal gelo, non è fredda, ma riscaldata da ricordi che il tempo non può alterare. Sembra che le

sfumature di grigio s'illuminino di un alone contemplativo che non cerca calmi tramonti, ma aurore di luce crescente. Oltre il senso comune va *"la livrea regale del suo gallo"*: cresta che si eleva orgogliosa su di un corpo seminascosto, quasi ingombrante e poi trasmuta in possenti zampe, solide e ben sicure.

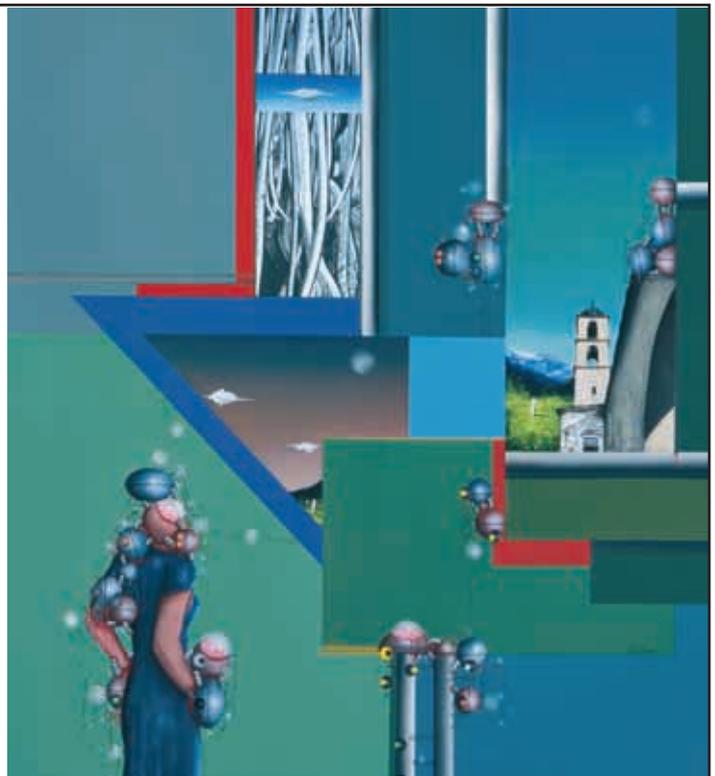
La memoria è attualità che tocca gli animi e stimola la riflessione soggettiva, porta all'interpretazione personale di opere artistiche raffinate ed evolute.



MARIO MARIANI

Una sensazione speciale avvolge l'osservatore che ammira i lavori artistici di Mariani. Uno status che dapprima suggerisce riflessioni irreali e contrastanti, ma subito dopo fa

scoprire che le sue stravaganti creature sono una lineare espressione stilistica. In breve diventano rassicuranti per l'effetto dei toni dai riflessi luminescenti degli sfondi e per i micro idilli, scorci antichi e cari dell'amata Valtellina: i contesti d'insieme sembrano essere proiettati in una trascendenza temporale, animata da occhi cibernetici prospetticamente liberi. La forza artistica crea un'espressione onirica in una unità concettuale ben definita, serena nonostante le apparenze, tecnicamente gradevole.



■ L'ARTE PER DEFINIZIONE È LIBERTÀ ASSOLUTA: NASCE DALL'ANIMA DEGLI ARTISTI

Bellerio - Mario Mariani